

## Legge di Bilancio 2024, il pacchetto previdenza

## di Leonardo Comegna

La doppia proroga dell'Ape sociale e dell'Opzione Donna sono gli unici interventi contenuti nella prima bozza della Legge di Bilancio 2024 che interessano i lavoratori autonomi e i consulenti finanziari. Altre novità riguardano esclusivamente i dipendenti: la proroga della cassa integrazione in deroga e una "staffetta generazionale", innescata da un part-time negli ultimi tre anni di lavoro dei senior in cambio di assunzioni con decontribuzione dei giovani under 36.

Attenzione verso le donne. La nuova legge di Bilancio, secondo indiscrezioni, confermerà la proroga ancora per tutto il 2024 di "opzione donna": il meccanismo che permette alle donne lavoratrici autonome di ritirarsi a 61 anni, con un minimo di 35 anni di contribuzione, accettando però il calcolo della rendita con il metodo "contributivo", decisamente meno vantaggioso di quello "retributivo". Il calcolo "contributivo" genera spesso un'importante riduzione dell'assegno, comportando una penalizzazione intorno al 20-30% per tutta la vita.

Ape sociale. Proroga per un anno anche per l'Ape sociale che scade il 31 dicembre 2023: una sorta di prepensione assistenziale che si può ottenere a partire dai 63 anni per coloro che si trovano in condizioni di disagio. Tra i lavoratori autonomi, possono chiederla solo chi assiste un familiare disabile e chi presenta uno stato di invalidità pari almeno al 74%. Per accedere all'anticipo gratuito occorre avere un minimo di 30 anni di contributi. L'indennità è pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento, non soggetta a rivalutazione dell'accesso alla prestazione, e non può superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro.

Guardare al futuro. Per una riforma previdenziale efficace, occorrerà un forte impulso alla previdenza integrativa da implementare aumentando la deducibilità in ambito fiscale, concedendo maggiori possibilità di accedere, in caso di bisogno, al proprio capitale e diminuendo la tassazione finale. Ambito in cui i consulenti finanziari potranno essere protagonisti. È necessario, quindi, già dall'inizio del prossimo anno, attuare una concertazione tra tutti gli attori presenti nel panorama previdenziale italiano per trovare una soluzione a quello che rischia di diventare nei prossimi decenni, come anche affermato dal Governo, una bomba sociale.